

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.PACCINI”
SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Via F. Baracca , 25 – 20845 SOVICO (MB) – Tel 039/2013458

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D’ISTITUTO

Art. 1 - Finalità qualificanti sono:

- a) sostenere le scelte educative del Piano dell’Offerta Formativa e dei contenuti fondanti dell’esperienza delle sperimentazioni della scuola media e delle esperienze in atto, promuovendo parimenti l’integrazione fra i tre ordini di scuola, nel rispetto delle loro specificità;
- b) realizzare la partecipazione dei genitori nella gestione della scuola, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro composti di genitori e docenti.

Art. 2 - **Composizione del Consiglio:** il Consiglio d’Istituto è composto dalle rappresentanze elette del personale docente (n. 8 componenti), del personale A.T.A. (n. 2 componenti), dei genitori (n. 8 componenti) e dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio d’Istituto è presieduto da un genitore eletto da tutti i componenti.

Durata in carica del Consiglio: il Consiglio d’Istituto resta in carica per tre anni scolastici. Alla scadenza del triennio avviene, tramite le elezioni, il rinnovo di tutti i membri del Consiglio d’Istituto. I membri uscenti sono rieleggibili se in possesso dei relativi requisiti.

Decadenza dei membri eletti: i membri del Consiglio d’Istituto che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità decadono dalla carica. I membri eletti che, senza giustificati motivi, non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio decadono dalla carica. L’abbandono della seduta senza valido motivo è considerato assenza ingiustificata.

Surroga dei membri cessati: i membri del Consiglio d’Istituto decaduti dalla carica sono sostituiti dai primi dei non eletti delle rispettive liste. In caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive.

Art. 3.1 - **Prerogative e competenze del Consiglio d’Istituto:** il Consiglio d’Istituto:

- adotta gli *indirizzi generali* e definisce le *scelte generali* di gestione e amministrazione della scuola;
- *adotta* il Piano dell’offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti.

Il Consiglio d’Istituto, fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe, di interclasse e intersezione, ha potere deliberante, per quanto concerne l’organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, nelle seguenti materie:

- a) adozione del regolamento interno dell’Istituto;
- b) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- c) formulazione di criteri per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche con particolare riguardo a corsi di recupero e di sostegno, libere attività complementari, visite guidate e viaggi d’istruzione;
- d) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- e) partecipazione dell’istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- f) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali.

Inoltre il Consiglio d’Istituto:

- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all’assegnazione dei docenti alle stesse, all’adattamento dell’orario delle lezioni e delle attività scolastiche alle

condizioni ambientali ed al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe, interclasse e intersezione;

- esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto;

Commissioni: il Consiglio d'Istituto può promuovere al suo interno la costituzione di commissioni permanenti o temporanee, incaricate di formulare ricerche o di elaborare proposte al Consiglio su problemi di sua competenza.

Art. 3.2 **Attribuzione amministrativo – contabile (D.M.1 Febbraio 2001 n.44):** il Consiglio di istituto:

- *delibera il programma annuale* dell'istituzione scolastica predisposto dal dirigente scolastico e proposto dalla Giunta con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori dei conti;
- *verifica*, entro il 30 giugno, le *disponibilità finanziarie* dell'istituto nonché lo stato di *attuazione del programma*, al fine delle modifiche che si rendano necessarie, sulla base di apposito documento predisposto dal dirigente scolastico;
- con *deliberazione motivata*, su proposta della Giunta esecutiva o del dirigente, può apportare *modifiche parziali* al programma in relazione anche all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale ed a quello attuativo dei singoli progetti; durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario non possono essere apportate variazioni al programma, salvo casi eccezionali da motivare;
- *ratifica*, per la conseguente modifica del programma, da adottare entro i successivi 30 giorni, i prelievi dal *fondo di riserva* disposti con provvedimenti del dirigente;
- *delibera sul conto consuntivo* che entro il 30 Aprile è sottoposto all'approvazione, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti. Il conto è *predisposto* dal direttore dei servizi generali e amministrativi entro il 15 Marzo e *sottoposto* dal dirigente scolastico all'esame del Collegio dei revisori unitamente a una dettagliata *relazione* che illustra *l'andamento della gestione* dell'istituzione scolastica e i *risultati conseguiti* in relazione agli obiettivi programmati.

Art. 3.3 **Attribuzioni del Consiglio di Istituto nell'attività negoziale (D.M. 1 Febbraio 2001 n.44):** il Consiglio d'Istituto delibera in ordine:

- all'adesione a *reti* o *consorzi di scuole*;
- alla *partecipazione della scuola ad iniziative* che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- alla *accettazione* e alla *rinuncia* di legati, eredità e donazioni.

Art. 3.4 Il Consiglio di Istituto formula *criteri*¹ e limiti per lo svolgimento da parte del dirigente delle seguenti attività negoziali:

- contratti di sponsorizzazione;
- utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- *convenzioni* relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- contratti di *prestazione d'opera* con esperti per particolari attività e insegnamenti;
- partecipazione a *progetti internazionali*.

¹ Apposti in calce al presente Regolamento.

Le deliberazioni del Consiglio di istituto su criteri e limiti hanno valore regolamentare.

Art. 4 - **Composizione e compiti della Giunta Esecutiva:** il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva composta da un docente, da un non docente e da due genitori. Della Giunta Esecutiva fa parte di diritto il direttore amministrativo che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.

La Giunta Esecutiva è presieduta dal Dirigente Scolastico e si riunisce preferibilmente il mercoledì antecedente la seduta del Consiglio alle ore 17.30 negli uffici della Direzione.

La Giunta Esecutiva propone al Consiglio di Istituto, con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori, il *programma annuale* predisposto dal dirigente scolastico; prepara i *lavori* del Consiglio e *cura l'esecuzione* delle deliberazioni dello stesso.

Essendo tra i doveri del Presidente arrivare preparato ed informato agli incontri del CDI, la Giunta si impegna ad invitare il Presidente in qualità di osservatore, in occasione degli incontri della Giunta stessa.

Art. 5 - *Convocazione del Consiglio:* il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso. Il Presidente del Consiglio d'Istituto è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Dirigente Scolastico ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. La convocazione è effettuata con lettera/email ai singoli membri del Consiglio d'Istituto e mediante affissione al relativo albo di apposito avviso; la lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta del Consiglio d'Istituto.

Il Consigliere che prevede di non poter essere presente lo comunica in forma scritta alla Segreteria della scuola entro le ore 12 del giorno precedente la data fissata per la seduta. Il Presidente, se verifica la mancanza del numero legale, ne dà avviso ai membri telefonicamente, mediante la Segreteria.

La convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta mediante un preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data della seduta del Consiglio.

Al fine di migliorare la partecipazione dei genitori, l'avviso della seduta viene dato a tutti i genitori tramite diario degli alunni. Ai rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, interclasse, intersezione verrà data copia della convocazione recante l'ordine del giorno, per conoscenza.

In ogni caso, l'affissione al relativo albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione del Consiglio d'Istituto.

Di norma il Consiglio d'Istituto è convocato una volta al mese con esclusione dei mesi di luglio e agosto (salvo adempimenti di carattere improrogabile); eventi di carattere straordinario possono comportare altre convocazioni che avverranno, in deroga a quanto suddetto, a mezzo telefono.

La convocazione del Consiglio d'Istituto avviene al di fuori dell'orario delle lezioni compatibilmente con gli impegni di lavoro dei suoi membri, il mercoledì alle ore 18.30; il lunedì o il giovedì alle ore 20.30.

Il Consiglio d'Istituto si riunisce nei locali della Scuola.

Art. 6 - *Modalità di svolgimento della riunione:* il Presidente del Consiglio d'Istituto, accertata la validità della seduta (presenza di almeno la metà più uno dei membri eletti), apre i lavori affidando la funzione di Segretario al membro del Consiglio eletto durante la seduta di insediamento. Preliminarmente mette all'approvazione il verbale della seduta precedente e di volta in volta dà lettura degli argomenti all'ordine del giorno e concede la parola ai membri richiedenti, curando che ognuno abbia la possibilità di esprimere la propria opinione. Gli interventi devono essere in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente del Consiglio d'Istituto, nel caso di deliberazioni, cura la messa in votazione delle stesse sempre per alzata di mano salvo se riguardanti persone che avverranno a scrutinio segreto.

Di ogni seduta del Consiglio d'Istituto il relativo Segretario riporta sull'apposito registro a pagine numerate il processo verbale che verrà firmato dal Presidente del Consiglio d'Istituto e dal Segretario stesso.

Ogni seduta del Consiglio d'Istituto non può essere protratta, di regola, oltre le tre ore.

- Art. 7 - **Publicità delle sedute:** alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere in qualità di uditori gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso.
Spetta al Presidente concedere la parola purché gli interventi siano pertinenti.
Il pubblico non è ammesso quando siano in discussione argomenti concernenti persone.
Per il mantenimento dell'ordine il Presidente del Consiglio d'Istituto esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge al Sindaco quando presiede le riunioni del Consiglio Comunale.
- Art. 8 - **Publicità degli atti:** la pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto avviene mediante affissione nell'apposito albo della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso, tratta dal verbale consegnato entro 5 gg dalla seduta.
L'affissione avviene entro **otto giorni** dalla relativa seduta del Consiglio d'Istituto; la copia delle deliberazioni resta esposta fino alla successiva seduta del Consiglio e viene consegnata ai membri del Consiglio con la convocazione.
I verbali sono depositati nell'ufficio di Segreteria e sono esibiti a chiunque avente titolo ne faccia richiesta dopo l'approvazione del Consiglio d'Istituto.
Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.
- Art. 9 - **Partecipazione di terzi alle sedute del Consiglio d'Istituto:** il Consiglio d'Istituto, mediante preventiva richiesta scritta e motivata, può invitare a partecipare a titolo consultivo alle proprie sedute rappresentanti del Comune, del Distretto Scolastico, della Provincia, dei loro organi di decentramento democratico, delle organizzazioni sindacali della équipe psicopedagogica nonché degli specialisti che operano in modo continuativo nei vari campi della scuola, il Presidente del Comitato dei genitori e il Presidente del Coordinamento genitori oltre a coloro che per un triennio hanno fatto parte del Consiglio d'Istituto, per approfondire l'esame di problemi riguardanti la vita ed il funzionamento della scuola posti all'ordine del giorno.
- Art. 10 - **Rinvio alle leggi e normative vigenti:** per quanto eventualmente omissivo nel presente regolamento valgono le leggi e le norme vigenti con particolare riferimento al D.P.R. del 31/5/74 n. 416 al D.L.vo 16/04/94, n. 297; al D.M. 1 Febbraio 2007 n.44 e successive modificazioni e integrazioni.

Letto, approvato, sottoscritto nella seduta del Consiglio d'Istituto del 24/01/2001.

Modificato e integrato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19.09.2002, del 09/02/2004 e 29/03/2007. Letto, approvato, sottoscritto nella seduta del 25/01/2010 e del /10/2013

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maddalena Cassinari

F.to il Presidente del C.di I.
Cristina Valtorta